

# LA VERIFICA DELL'USURA

Come verificare il rispetto della l. 108/96 in tema di usura bancaria

Per ricevere assistenza, segnalare eventuali malfunzionamenti o possibili migliorie del software si prega di rivolgersi esclusivamente all'indirizzo mail:

[software@assoctu.it](mailto:software@assoctu.it)

# SOMMARIO

<b>1. Controlli e osservazioni preliminari</b>	<b>3</b>
- Controllo dei limiti di fido	6
- Impostazione parametri (tipologia conto etc.)	8
- <b>Avvertenze</b>	<b>9</b>
<b>2. Formule determinazione TEG</b>	<b>10</b>
- Istruzioni Banca d'Italia 2002 (formule 1 e 2)	
- Circolare 02/12/2005 (cd. "CMS soglia")	
- Istruzioni Banca d'Italia 2009	
- TAEG (dettato letterale dell'art. 644 c.p.)	

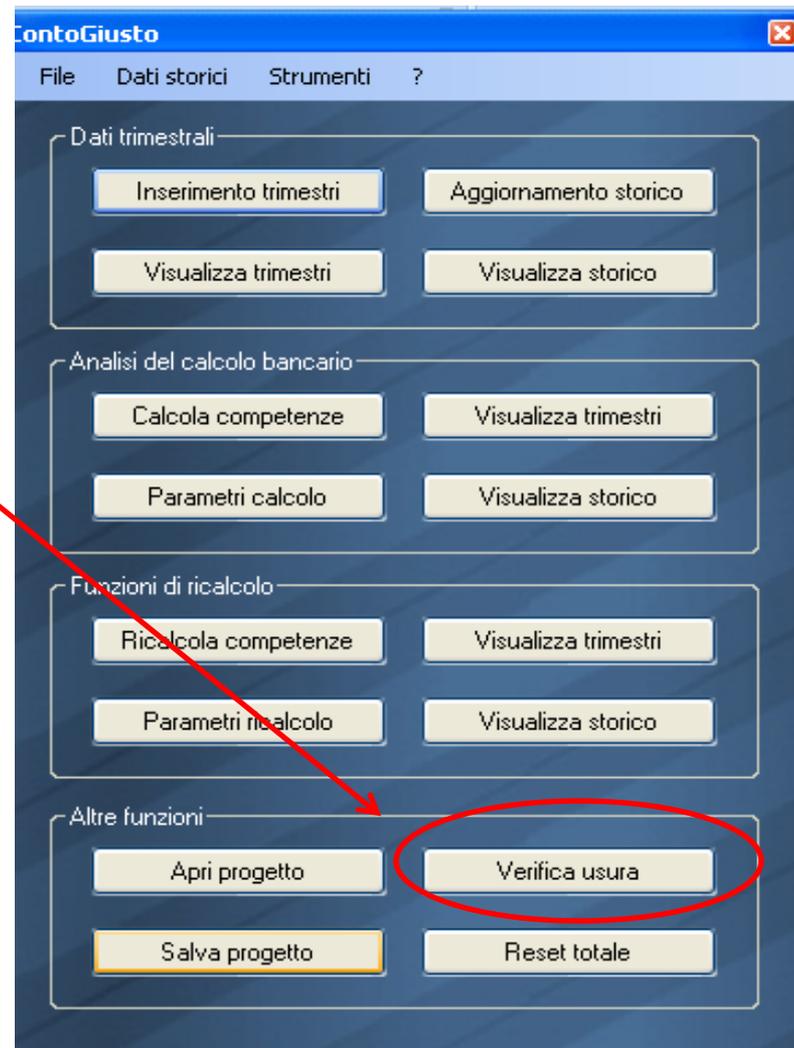
**NB: la verifica dell'usura è una funzione residuale del software, e pertanto richiede il corretto caricamento del rapporto di conto che si intende verificare.**

In particolare, oltre al caricamento dei movimenti/scalari e del dettaglio delle competenze addebitate dalla Banca, è necessario prestare attenzione ai fidi indicati in fase di caricamento (vd. slide successive) ed alla quadratura complessiva del caricamento.

*Se si intende esclusivamente condurre la verifica dell'usura, si suggerisce pertanto di utilizzare a tal fine un foglio excel, con il vantaggio di non caricare tutti i movimenti/scalari ma solamente i numeri debitori.*

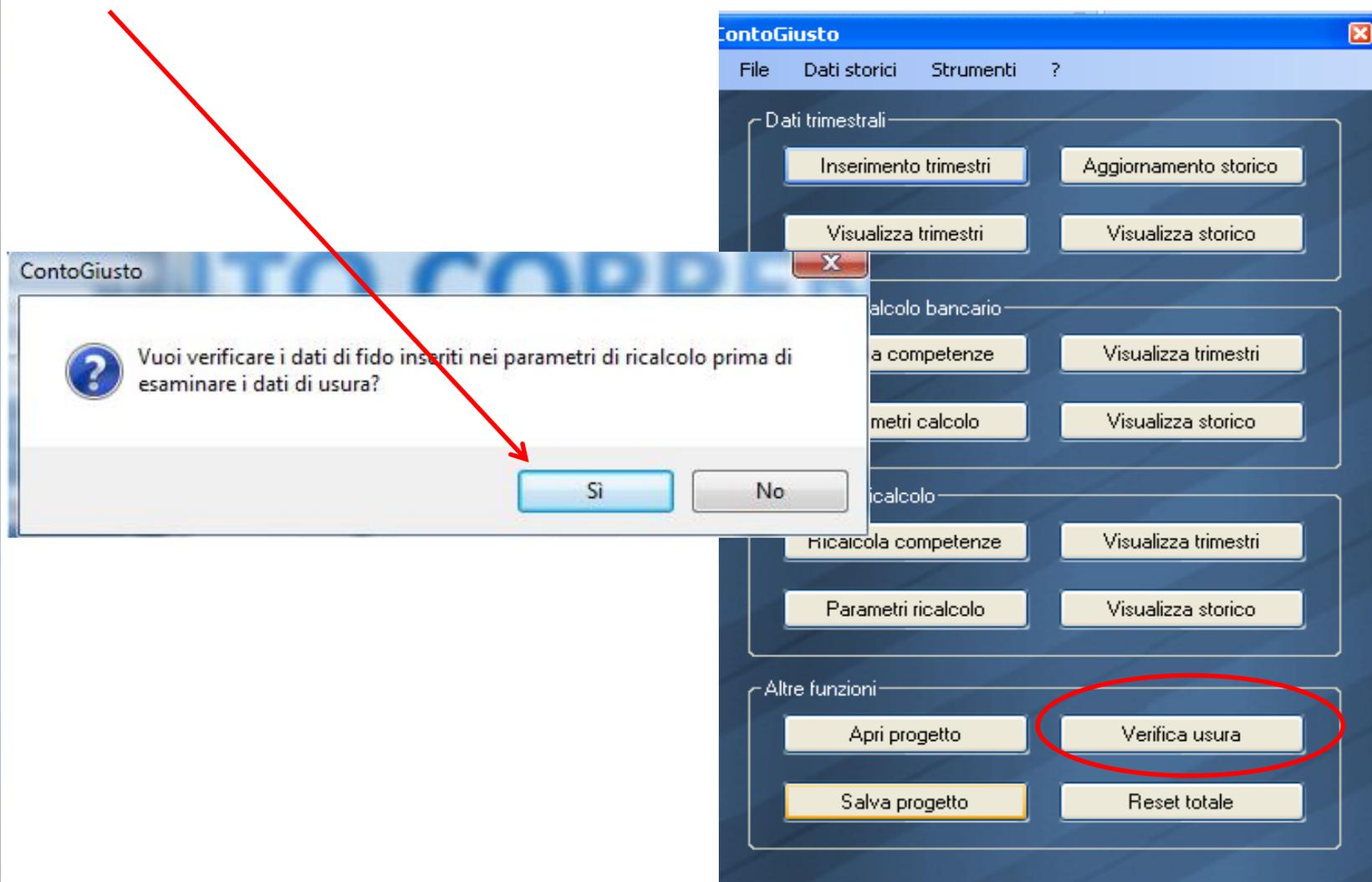
## VERIFICA DELL'USURA

La funzione di verifica dell'usura si trova nell'ultima sezione del programma «**altre funzioni**»



## VERIFICA DELL'USURA

Una volta cliccato su «**verifica usura**» il software chiede di controllare i dati inseriti nel ricalcolo, ed in particolare i fidi indicati



## VERIFICA DELL'USURA

Scegliendo sì, si apre la schermata «**elementi competenze**» che riporta i parametri inseriti in fase di ricalcolo («parametri ricalcolo»). È necessario prestare attenzione alla correttezza dei limiti di fido inseriti (scegliere “da conto deb.” se non già impostato).

Parametri di ricalcolo (Conto completo.prj)

Valuta parametri inseriti: Euro    Ordinamento movimenti: Data valuta    Ricalcolo ex sentenza 24418/10:     OK

Calcolo interessi creditori: Determinati in ricalcolo    Aliquota creditori dal trimestre di calcolo:     Annulla

Periodicità: **Elementi competenze**    Stomi e altre correzioni

**Tassi a credito**    Da conto    Liquidazione trimestri antergrati: Saldo precedenti

	Data decorrenza	Tasso (%)	Usa tasso BOT	Usa tasso legale	Limite giacenza	Nota
▶	22/01/1998	0,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/04/1998	0,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/07/1998	0,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/10/1998	0,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/01/1999	0,125	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/04/1999	0,125	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/07/1999	0,125	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/10/1999	0,125	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	

**Commissioni massimo scoperto**    Da conto    Calcolo scoperto: Valuta scalare    Liquidazione trimestri antergrati: Saldo precedenti

	Data decorrenza	Aliquota (%)	Limite scoperto	Nota
▶	01/01/1998	0,875	5.164,56	
	01/01/1998	1,125	Nessun limite	
	01/04/1998	0,875	5.164,56	
	01/04/1998	1,125	Nessun limite	
	01/07/1998	0,875	5.164,56	
	01/07/1998	1,125	Nessun limite	
	01/10/1998	0,875	5.164,56	
	01/10/1998	1,125	Nessun limite	
	01/01/1999	0,875	5.164,56	

**Tassi a debito**    Da conto    Liquidazione trimestri antergrati: Saldo precedenti

	Data decorrenza	Tasso (%)	Usa tasso BOT	Usa tasso legale	Limite fido	Nota
▶	26/01/1998	16,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.164,56	
	26/01/1998	17,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/04/1998	16,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.164,56	
	01/04/1998	17,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	23/04/1998	15,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.164,56	
	23/04/1998	16,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/07/1998	15,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.164,56	
	01/07/1998	16,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	

**Limiti di fido**    Da conto (Deb.)    Da conto (CMS)

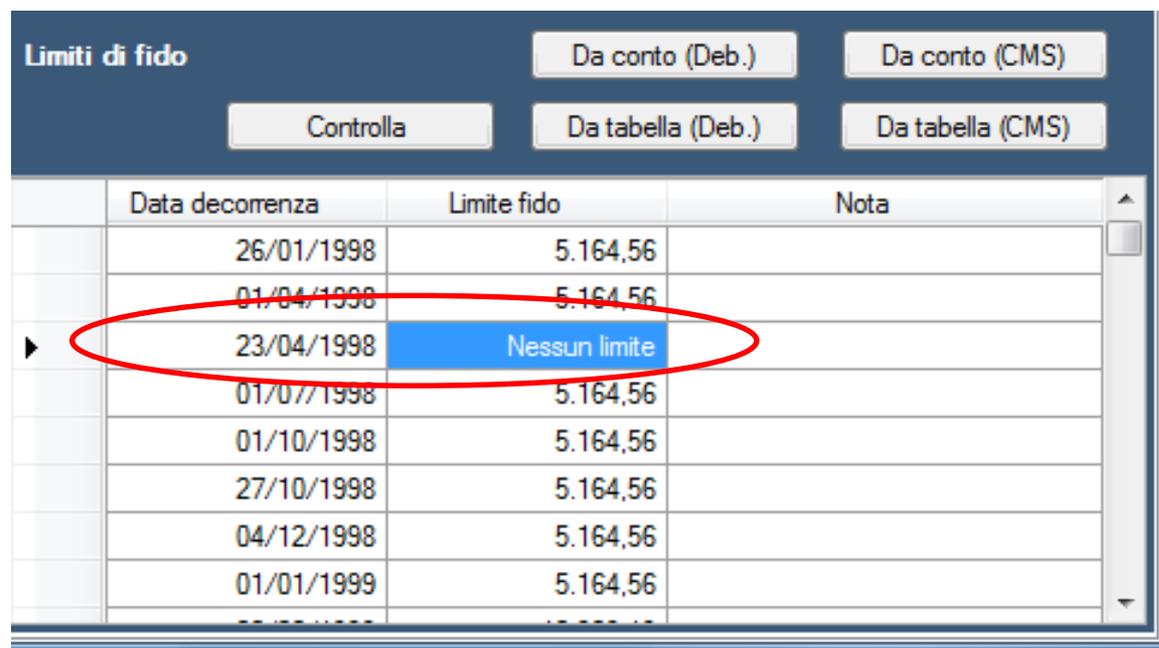
Controlla    Da tabella (Deb.)    Da tabella (CMS)

	Data decorrenza	Limite fido	Nota
	26/01/1998	5.164,56	
	01/04/1998	5.164,56	
▶	23/04/1998	Nessun limite	
	01/07/1998	5.164,56	
	01/10/1998	5.164,56	
	27/10/1998	5.164,56	
	04/12/1998	5.164,56	
	01/01/1999	5.164,56	

## VERIFICA DELL'USURA

In particolare, se si riscontra per qualche decorrenza **“nessun limite”** (che, equivalendo a “limite infinito”, significa che il software considererà il massimo scoperto) **è necessario verificare se dal cartaceo non si riesca invece a evincere l'esistenza di un limite di affidamento.**

In caso affermativo, è necessario inserirlo manualmente al posto del “nessun limite”.



	Data decorrenza	Limite fido	Nota
	26/01/1998	5.164,56	
	01/04/1998	5.164,56	
▶	23/04/1998	Nessun limite	
	01/07/1998	5.164,56	
	01/10/1998	5.164,56	
	27/10/1998	5.164,56	
	04/12/1998	5.164,56	
	01/01/1999	5.164,56	

## VERIFICA DELL'USURA

Una volta effettuato il controllo dei fidi, chiudendo la schermata (tramite “ok”) si visualizza la **finestra della verifica dell'usura**, dove scegliere:

- **tipologia di conto** (ordinario, ordinario non affidato, anticipi);
- **formula** di verifica desiderata tra quelle disponibili (vd. slide successive);
- **origine dei dati** da verificare (numeri e competenze): si può effettuare la verifica sui dati della banca (opzione di default), ma anche sui dati della banca depurati dall'anatocismo (il “capitale” effettivamente erogato) o sui dati rinvenienti dal ricalcolo (per accertarsi che non vi sia usura post ricalcolo)

Nome conto: <non assegnato>    Accordato e soglie da tabelle iniziali

ID conto: 71B01BFE35    Tipologia generale del conto: Conto ordinario

Data creazione: 19/11/2020    Origine numeri debitori e max scoperto: da banca

Origine interessi, CMS e spese: da banca

Stima debordi    Azzeramento rettifiche    Rettifiche ricalcolo aggiornate

Formula per verifica rispetto soglia: nessuna    Stampa

Criterio generale riduzione competenze: Annulla competenze    Salva

OK

Banca d'Italia 2002 (CMS assimilate Interessi)    Banca d'Italia 2002 (CMS assimilate Oneri)    Circolare 12/2005    Banca d'Italia 2009    T.A.E.G.    Banca d'Italia 2016    Banca d'Italia tempo vigente    Cass. SU 16303/18

## VERIFICA DELL'USURA

Per quanto concerne le spese da considerare nella verifica, in sede di inserimento dati (schermata «inserimento trimestri») è previsto che l'utente indichi quali delle spese trimestrali debbano essere ricomprese nella verifica, valorizzando il campo «spese per verifica usura» (vd. figura).

Se il campo non viene valorizzato, il software non include le spese della liquidazione trimestrale nella verifica.

Per le spese addebitate in conto, invece, è necessario dare alle stesse codice descrizione «40-altre spese» e spuntare il flag «considera altre spese in usura»

Riassunto competenze		Totale a debito	874,66	Spese/stomi a debito	171,85
	Spese da stomare in ricalcolo	171,85		Spese per verifica usura	116,20
	Data valuta	Dare	Avere	Descrizione	Nota
▶	31/03/2011			3 - Accr. competenze	Interessi creditori (netti)
	31/03/2011	702,81		22 - Addebito competenze	Interessi debitori
	31/03/2011			38 - CMS	Commissione massimo scoperto
	31/03/2011	116,20		31 - Spese trimestrali	
	31/03/2011	55,65		31 - Spese trimestrali	
*					

### Alcune avvertenze:

1. La l. 108/96 prevede soglie differenziate sulla base dell'importo dell'affidamento: il software automaticamente seleziona la soglia corretta sulla base del fido a valere nel trimestre analizzato;
2. Il software colloca numeri e competenze relative a partite antergate/postergate nel trimestre di competenza: possono pertanto in alcuni trimestri verificarsi degli scostamenti rispetto alle competenze cartacee, fermo restando che la somma complessiva dell'intero periodo rimane identica al cartaceo;
3. I numeri debitori indicati sono computati dal software sulla base del caricamento: è pertanto necessario aver quadrato bene il conto per essere sicuri che siano corretti. In alternativa, è possibile inserirli manualmente editando le celle opportune.

**NB: tutte le celle della schermata sono editabili manualmente. Si noti tuttavia che le modifiche manuali non rimangono in memoria: è necessario pertanto stampare la schermata o importarla su excel (CTRL+C, CTRL+V) per tenerne traccia**

I primi due criteri di calcolo del TEG sviluppati nel software fanno riferimento alla formula riportata nelle **Istruzioni del '02 della Banca d'Italia** (per aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su crediti e sconto di portafoglio commerciale, credito revolving e factoring), che riprende quella delle **Istruzioni originarie del '96**:

$$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERIDEBITORI} + \frac{ONERI \times 100}{ACCORDATO}$$

Le due formule includono gli addebiti per CMS nel calcolo del TEG secondo le due metodologie sotto indicate:

1. CMS sommate agli interessi (**prima formula** presente nel software);
2. CMS sommate agli oneri (**seconda formula**).

**NB: la Cassazione S.U. n. 16303/18 ha stabilito che le CMS rientrino nella formula solo per l'eccedenza rispetto alla CMS soglia, rendendo superate le formule sopra indicate (anche se ne registriamo la richiesta in alcuni Quesiti). Si veda formula «CASS. S.U. 16303/18»**

Il **2 dicembre '05**, la Banca d'Italia ha emesso una **nota** che illustrava una possibile metodologia di inclusione delle CMS nella verifica dell'usura, introducendo il **concetto di CMS soglia** (circolare disponibile sul sito assoctu.it nel [materiale di riferimento](#)):

*“(...) La verifica del rispetto delle soglie (...) richiede:*

- Il calcolo del tasso in concreto praticato – sommando gli interessi rapportati ai numeri debitori e gli oneri in percentuale sull'accordato (...) – e il raffronto di tale tasso con la relativa soglia di legge;*
- il confronto tra l'ammontare percentuale della CMS praticata e l'entità massima della CMS applicabile (cd. CMS soglia), desunta aumentando del 50% l'entità della CMS media pubblicata nelle tabelle”*

Il software pertanto, nella **terza formula disponibile**:

1. applica la formula standard (vd. slide precedenti) per determinare la “capienza interessi”, ovvero l'importo degli interessi ancora potenzialmente addebitabili senza sfiorare la soglia d'usura;
2. confronta tale importo con l'eventuale esubero della CMS rispetto alla CMS soglia (CMS media aumentata del 50%);
3. **se la “capienza interessi” è inferiore all'esubero della CMS, segnala il mancato rispetto della l. 108/96.**

La **quarta formula** disponibile è quella indicata dalla Banca d'Italia nelle **Istruzioni dell'agosto 2009** (in vigore dal 1/01/2010).

Tale formula è la prima a includere le CMS nel calcolo del TEG (tra gli oneri) ed esplicitare che gli oneri devono essere inseriti su base annua:

$$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERIDEBITORI} + \frac{ONERI \text{ su base annua } \times 100}{ACCORDATO}$$

Le Istruzioni, tra l'altro, specificano che:

- i) gli oneri su base annua sono calcolati includendo tutte le spese sostenute nei dodici mesi precedenti la fine del trimestre di rilevazione, a meno che queste siano connesse con eventi di tipo occasionale, destinati a non ripetersi. Nel caso di nuovi rapporti o di variazione delle condizioni nel corso del trimestre di rilevazione (ad es. variazione dell'accordato, erogazione di un finanziamento su un conto di deposito preesistente, ecc.) gli oneri annuali dovranno essere stimati sulla base delle condizioni contrattuali applicate;
- ii) sono inclusi gli oneri per la messa a disposizione dei fondi, le penali e gli oneri applicati nel caso di passaggio a debito di conti non affidati o negli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato e la commissione di massimo scoperto laddove applicabile secondo le disposizioni di legge vigenti.

La formula è applicata all'intero periodo soggetto ad analisi (retroattivamente)

## Modalità di annualizzazione degli oneri

Il software annualizza gli oneri sfruttando tutta l'informazione disponibile ad un dato trimestre:

- primo trimestre caricato:  $(\text{cms} + \text{spese del trimestre}) \times 4$ ;
- secondo trimestre:  $(\text{cms} + \text{spese dei 2 trimestri disponibili}) \times 2$  (ovvero diviso 4 per 2);
- terzo trimestre:  $(\text{cms} + \text{spese dei 3 trimestri disponibili}) \times 4/3$ ;
- quarto trimestre e successivi:  $(\text{cms} + \text{spese degli ultimi 4 trimestri})$

*Ogni volta che si assiste a una variazione dell'accordato, il meccanismo ricomincia come se si trattasse del primo trimestre (vd. Istruzioni Banca d'Italia riportate nella slide precedente).*

*Per escludere gli oneri «occasional» dal meccanismo dell'annualizzazione, è possibile direttamente nella maschera di verifica usura indicarne l'importo nella colonna dedicata (sottraendolo poi dal valore della colonna «oneri»)*

La **quinta formula** disponibile è quella desumibile dal **dettato letterale dell'art. 644 c.p., IV comma**:

*“Per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito.”*

Il complesso degli oneri (interessi, CMS, spese) è rapportato ai numeri debitori, secondo l'unica frazione di seguito illustrata:

$$TEG = \frac{(INTERESSI + CMS + SPESE) \times 36.500}{NUMERIDEBITORI}$$

La **sesta formula** disponibile è quella indicata dalla Banca d'Italia nelle **Istruzioni del luglio 2016** (in vigore dal 1/04/2017).

Tale formula modifica l'annualizzazione degli oneri, prevedendo che l'annualizzazione sia operata moltiplicando per 4 gli oneri del trimestre corrente:

$$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERIDEBITORI} + \frac{ONERI \text{ su base annua} \times 100}{ACCORDATO}$$

Di conseguenza:

*gli oneri su base annua corrispondono agli oneri del trimestre x 4*

La formula è applicata all'intero periodo soggetto ad analisi (retroattivamente)

La **settima formula** disponibile è che applica in sequenza le Istruzioni della Banca d'Italia tempo per tempo vigenti e quindi:

1. dal II trim. '97 al IV trim. '05: Istruzioni '02 (senza inclusione di CMS) dal II trim. '97 al IV trim. '05 (criterio 1 / 2 senza CMS)
2. dal I trim. '06 al IV trim. '09: Istruzioni '96 con inclusione dell'eccedenza di CMS come da Circolare dicembre 2005 (criterio 3)
3. dal I trim. '10 al I trim. '17: Istruzioni '09 (criterio 4)
4. dal II trim. '17 ad oggi: Istruzioni '16 (criterio 6)

Si tratta della formula da applicare se il Quesito chiede di adottare le formule delle Istruzioni tempo per tempo vigenti.

Se in aggiunta chiede di escludere dal TEG le CMS prima del 2010, allora manualmente si potrà agire sulla colonna CMS cancellando i relativi importi

## Formula CASS S.U. 16303/18 (CRITERIO 8)

L'ottava **formula** disponibile applica in sequenza le Istruzioni della Banca d'Italia tempo per tempo vigenti ma per tutto il periodo precedente il 2010 (quindi anche dal 1997 al 2005) applica il criterio della CMS soglia indicato dalla Cassazione SU 16303/18:

1. dal II trim. '97 al IV trim. '09: Istruzioni '96 con inclusione dell'eccedenza di CMS come da Circolare dicembre 2005 (criterio 3)
2. dal I trim. '10 al I trim. '17: Istruzioni '09 (criterio 4)
3. dal II trim. '17 ad oggi: Istruzioni '16 (criterio 6)

**Si tratta della formula da applicare se il Quesito chiede di adottare le formule delle Istruzioni tempo per tempo vigenti e il criterio di inclusione stabilito dalla Cassazione S.U. 16303/18 («CMS soglia» o «eccedenza CMS».**